PILP e AP-SRS

Dalla formazione erogata alla competenza realmente acquisita

White Paper per i responsabili degli enti di formazione professionale.

ATECO 85.59.20 – Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

---

1. La sfida per chi dirige un ente di formazione



Un corso può essere organizzato correttamente, avere docenti qualificati, contenuti aggiornati e un programma didattico ben strutturato. Eppure, tutto questo non garantisce automaticamente che le conoscenze trasmesse vengano comprese, ricordate e utilizzate dai partecipanti nel contesto professionale.

È una delle questioni più rilevanti per chi dirige un ente di formazione: **la differenza tra erogare formazione e produrre competenze effettivamente utilizzabili**.

Il problema riguarda in particolare i percorsi nei quali i partecipanti devono acquisire e utilizzare un linguaggio tecnico-specialistico: formazione informatica, sicurezza sul lavoro, prevenzione degli incendi, primo soccorso, preparazione agli esami professionali e aggiornamento delle competenze.

In questi contesti non è sufficiente conoscere genericamente un argomento. Occorre comprendere termini, procedure, istruzioni, classificazioni e relazioni concettuali, riconoscendoli e utilizzandoli correttamente nelle situazioni operative.

Per un ente di formazione, questo comporta una responsabilità che va oltre la qualità della lezione: occorre creare condizioni adeguate affinché i contenuti del corso possano diventare conoscenze stabili e competenze spendibili.

2. Le criticità che incidono sulla qualità della formazione

Nell'organizzazione quotidiana dei corsi emergono alcune difficoltà ricorrenti.

2.1 Il tempo formativo è limitato

La durata dei corsi è spesso determinata da requisiti normativi, programmi, disponibilità dei partecipanti e vincoli organizzativi.

Aumentare le ore di formazione non è sempre possibile, né necessariamente la soluzione più efficace.

Il problema gestionale consiste quindi nell'utilizzare meglio il tempo disponibile, evitando che una parte significativa dell'apprendimento dipenda esclusivamente dalla capacità del partecipante di ripassare autonomamente dopo le lezioni.

2.2 I partecipanti non apprendono tutti allo stesso modo

In uno stesso gruppo possono convivere persone con livelli di preparazione, esperienze professionali, competenze linguistiche e capacità di concentrazione molto differenti.

Alcuni partecipanti comprendono rapidamente la terminologia specialistica; altri necessitano di più esposizioni, esempi e occasioni di recupero delle informazioni.

Un percorso didattico uniforme non sempre riesce a rispondere a queste differenze.

2.3 La complessità del linguaggio specialistico

In molti corsi professionali, la difficoltà non riguarda soltanto il contenuto tecnico, ma anche il linguaggio attraverso cui quel contenuto viene trasmesso.

Un partecipante può comprendere un concetto nella spiegazione del docente e, successivamente, non riconoscere il termine corrispondente in un manuale, in una procedura, in un test o in una situazione operativa.

La conoscenza del concetto e la padronanza della terminologia che lo esprime sono dimensioni collegate, ma non coincidenti.

2.4 La fatica cognitiva e le condizioni reali dei partecipanti

La formazione professionale coinvolge spesso persone adulte che conciliano lo studio con il lavoro, gli impegni familiari e altre responsabilità.

Nei percorsi di qualificazione, riqualificazione e integrazione lavorativa possono inoltre essere presenti difficoltà linguistiche, economiche, sociali e di adattamento.

In queste condizioni, richiedere un ripasso aggiuntivo esteso e sistematico può diventare un ostacolo.

La progettazione didattica deve quindi considerare non soltanto ciò che è necessario apprendere, ma anche le condizioni concrete nelle quali l'apprendimento avviene.

2.5 La difficoltà di documentare il consolidamento

La presenza, la partecipazione e il completamento di un corso sono indicatori importanti, ma non descrivono da soli quanto le conoscenze siano state effettivamente consolidate.

Per l'ente formativo diventa quindi utile disporre di strumenti che permettano di osservare anche il percorso di acquisizione, il recupero delle informazioni e la loro stabilità nel tempo.

3. Il problema non è soltanto trasmettere contenuti

La ricerca sull'apprendimento ha da tempo evidenziato che l'esposizione alle informazioni e la loro acquisizione duratura non sono la stessa cosa.

Leggere, ascoltare o ripetere una definizione può produrre familiarità con un contenuto, ma non necessariamente la capacità di recuperarlo autonomamente quando serve.

Tra i principi didattici e cognitivi più rilevanti si distinguono:

- **Active recall:** il recupero attivo di un'informazione dalla memoria, anziché la sua semplice rilettura.
- **Spaced repetition:** la distribuzione delle occasioni di ripasso nel tempo, anziché la concentrazione dell'esercizio in un'unica sessione.
- **Feedback:** la restituzione di informazioni sull'esito della risposta, utile per riconoscere e correggere gli errori.
- **Adattamento:** la possibilità di modulare il percorso in funzione delle risposte e del livello di acquisizione del singolo partecipante.

La letteratura scientifica ha documentato il valore del recupero attivo e della distribuzione temporale delle sessioni di apprendimento. Questi principi costituiscono una base metodologica per progettare attività di consolidamento più strutturate.

Per un ente di formazione, la conseguenza è concreta: la lezione in aula rimane fondamentale, ma può essere affiancata da strumenti che aiutino il partecipante a recuperare e consolidare le conoscenze anche al di fuori del tempo di lezione.

4. PILP: costruire la microlingua del contesto professionale

PILP nasce per affrontare una questione preliminare: prima di consolidare una conoscenza specialistica, occorre identificarla, organizzarla e renderla didatticamente accessibile.

Il progetto si basa sulla produzione di microlingue professionali, intese come insiemi strutturati di termini, espressioni, concetti e forme comunicative utilizzati in specifici ambiti lavorativi.

La costruzione dei contenuti può essere sviluppata a partire dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni di INAPP, utilizzando le sue articolazioni professionali come riferimento per individuare attività, processi, competenze e conoscenze pertinenti.

La microlingua non coincide con un semplice glossario.

Comprende, in funzione del contesto:

- terminologia tecnica e professionale;
- definizioni e relazioni tra concetti;
- espressioni ricorrenti nelle procedure operative;
- strutture linguistiche utilizzate nella comunicazione professionale;
- formulazioni tipiche di istruzioni, documenti e situazioni di lavoro;
- elementi simbolici, visivi e non verbali rilevanti per la comprensione.

Il risultato è una base di conoscenze professionali organizzata e utilizzabile per costruire percorsi di apprendimento mirati.

PILP affronta quindi la produzione e la strutturazione dei contenuti. Rimane però una seconda questione: come aiutare ogni partecipante ad acquisirli e a mantenerli disponibili nel tempo?

5. AP-SRS: trasformare i contenuti in un percorso di consolidamento

AP-SRS, Adaptive Pressure Spaced Repetition System, è il componente interattivo e adattivo progettato per lavorare sui contenuti prodotti e organizzati attraverso PILP.

Il suo compito è accompagnare il partecipante in un processo progressivo di apprendimento, recupero e consolidamento delle conoscenze.

Non si propone come un corso aggiuntivo, né come sostituto della lezione o del docente.

È uno strumento complementare che permette di distribuire nel tempo brevi attività di richiamo e verifica, adattandone la frequenza e l'intensità in funzione delle risposte del partecipante.

Come funziona

Il principio operativo è semplice: non tutti i contenuti devono essere ripresentati con la stessa frequenza e non tutti i partecipanti necessitano dello stesso percorso di ripasso.

AP-SRS organizza le attività sulla base di alcuni elementi:

1. Presentazione del contenuto

Il partecipante incontra un termine, una definizione, un concetto o una relazione appartenente alla microlingua professionale.

2. Recupero attivo

Il sistema propone un'attività che richiede di recuperare l'informazione, riconoscerla o applicarla, evitando di limitarsi alla rilettura passiva.

3. Valutazione della risposta

La risposta viene analizzata per identificare il livello di acquisizione e le eventuali difficoltà.

4. Adattamento della ripetizione

La successiva esposizione al contenuto viene modulata in funzione della prestazione, della difficoltà riscontrata e della storia di apprendimento.

5. Consolidamento progressivo

Le conoscenze vengono riprese nel tempo secondo una logica di ripetizione distribuita, con l'obiettivo di renderne più stabile il recupero.

Il principio adattivo

L'elemento distintivo di AP-SRS è l'adattamento del percorso.

Un contenuto già acquisito non dovrebbe richiedere lo stesso numero di ripetizioni di un contenuto ancora incerto. Allo stesso modo, un errore ricorrente può richiedere un intervento differente rispetto a una semplice dimenticanza occasionale.

Il sistema è progettato per modulare la pressione didattica in funzione dello stato di acquisizione, evitando sia la ripetizione indiscriminata sia l'abbandono prematuro dei contenuti.

In questo modo, l'attività di consolidamento può diventare più mirata e più compatibile con il tempo effettivamente disponibile.

6. Perché l'integrazione PILP e AP-SRS è rilevante per un ente di formazione

PILP e AP-SRS affrontano due problemi distinti e complementari.

Dimensione	Funzione
PILP	Identifica, organizza e produce la microlingua professionale
AP-SRS	Supporta l'acquisizione, il recupero e il consolidamento dei contenuti
Integrazione	Collega la produzione delle conoscenze al loro percorso di apprendimento

Questa distinzione è importante.

Un archivio di contenuti specialistici, anche accurato e completo, non costituisce da solo un sistema di apprendimento.

Allo stesso modo, un sistema di ripetizione privo di contenuti professionali correttamente strutturati rischia di esercitare la memoria senza garantire una reale pertinenza rispetto alle competenze richieste.

L'integrazione consente invece di collegare contenuti specifici del settore professionale a un processo strutturato di acquisizione.

7. I benefici potenziali per la gestione della formazione

L'introduzione di un sistema integrato PILP e AP-SRS può offrire all'ente di formazione diverse opportunità operative.

7.1 Valorizzare il tempo già previsto dal corso

L'obiettivo non è aumentare automaticamente le ore di lezione, ma affiancare alla formazione in presenza o online brevi occasioni di consolidamento.

Il partecipante può svolgere attività mirate in intervalli di tempo contenuti, senza dover necessariamente affrontare ulteriori sessioni didattiche estese.

7.2 Gestire meglio l'eterogeneità dei gruppi

L'adattamento individuale permette di non trattare tutti i partecipanti come se avessero lo stesso livello di acquisizione.

Chi incontra maggiori difficoltà può ricevere ulteriori occasioni di recupero; chi dimostra una maggiore padronanza può proseguire senza essere sottoposto a ripetizioni non necessarie.

7.3 Supportare il lavoro del docente

Il sistema non sostituisce il docente, la sua esperienza o la sua capacità di interpretare le esigenze del gruppo.

Può tuttavia affiancare la sua attività nella fase di consolidamento, offrendo ai partecipanti occasioni strutturate di esercizio e recupero.

Questo permette di riservare il tempo didattico alle attività nelle quali l'intervento umano è particolarmente importante: spiegazione, contestualizzazione, confronto, esercitazione pratica e correzione ragionata.

7.4 Rendere più strutturato il percorso di apprendimento

La possibilità di osservare le risposte e l'andamento delle attività può offrire elementi aggiuntivi per comprendere quali contenuti risultano più difficili e quali richiedono ulteriori interventi didattici.

Queste informazioni possono essere utili per migliorare progressivamente i materiali e la progettazione dei corsi.

7.5 Rafforzare la qualità percepita del servizio formativo

Un ente che non si limita a fornire lezioni e materiali, ma organizza anche un percorso di consolidamento delle conoscenze, può proporre un modello formativo più articolato.

La differenza non risiede nella quantità di strumenti utilizzati, ma nella coerenza tra contenuti, attività didattiche e obiettivi professionali.

8. Applicazioni nei principali ambiti ATECO 85.59.20

L'approccio PILP e AP-SRS può essere applicato a differenti tipologie di formazione professionale, purché i contenuti siano adeguatamente strutturati.

Formazione sulla sicurezza sul lavoro

La terminologia relativa a rischi, prevenzione, dispositivi di protezione, procedure e responsabilità richiede comprensione precisa e capacità di recupero.

Il sistema può supportare il consolidamento di definizioni, classificazioni e relazioni tra concetti, senza sostituire le esercitazioni pratiche e gli obblighi formativi previsti dalla normativa.

Corsi antincendio e primo soccorso

In questi ambiti è importante comprendere e ricordare sequenze operative, termini specifici, procedure e criteri di intervento.

AP-SRS può essere utilizzato per il consolidamento dei contenuti teorici. Non sostituisce l'addestramento pratico, le prove e le verifiche richieste.

Formazione informatica

I corsi informatici richiedono l'acquisizione di terminologia, comandi, funzioni, procedure e relazioni tra strumenti.

La ripetizione adattiva può affiancare l'attività pratica, aiutando a consolidare il linguaggio necessario per comprendere istruzioni e descrivere operazioni.

Preparazione agli esami professionali

La preparazione a esami e prove di abilitazione comporta spesso la necessità di acquisire un insieme ampio di definizioni, concetti e conoscenze specialistiche.

Un sistema di richiamo distribuito può integrare lo studio e gli esercizi di preparazione, sostenendo il recupero progressivo dei contenuti.

Aggiornamento professionale

Nei percorsi di aggiornamento, i partecipanti possono possedere già esperienza e conoscenze pregresse, ma necessitare di consolidare nuovi concetti, procedure e terminologie.

L'adattamento individuale può contribuire a rendere il ripasso più pertinente rispetto alle conoscenze già disponibili.

9. Un investimento metodologico da valutare attraverso risultati osservabili

L'introduzione di una nuova metodologia formativa deve essere accompagnata da criteri di valutazione.

PILP e AP-SRS non presuppone che l'utilizzo della tecnologia produca automaticamente migliori risultati. La sua efficacia deve essere verificata nei contesti reali di applicazione.

Per questo motivo, la valutazione può essere organizzata attraverso progetti pilota, confrontando le prestazioni iniziali e successive e osservando indicatori quali:

- capacità di recuperare correttamente i termini specialistici;
- accuratezza delle risposte su definizioni e concetti;
- ritenzione delle conoscenze dopo un intervallo di tempo;
- frequenza e tipologia degli errori;
- tempo necessario per completare le attività di consolidamento;
- partecipazione alle attività di ripasso;
- percezione di utilità e sostenibilità del carico di apprendimento da parte dei partecipanti;
- osservazioni dei docenti sulla trasferibilità delle conoscenze alle attività didattiche e professionali.

Quando possibile, i risultati dovrebbero essere confrontati con quelli di gruppi o percorsi che utilizzano modalità didattiche ordinarie, tenendo conto delle differenze tra partecipanti, contenuti e durata dei corsi.

Questo approccio consente all'ente di valutare non soltanto l'utilizzo dello strumento, ma il suo effettivo contributo alla qualità della formazione.

10. Una nuova prospettiva per la formazione professionale

La formazione professionale contemporanea deve rispondere a una doppia esigenza.

Da una parte, deve produrre contenuti pertinenti rispetto alle competenze richieste dal mercato del lavoro. Dall'altra, deve creare condizioni realistiche affinché persone con esperienze, preparazioni e disponibilità differenti possano acquisire e mantenere le conoscenze necessarie.

PILP e AP-SRS nasce dall'integrazione di queste due esigenze.

PILP organizza la conoscenza professionale e ne costruisce la rappresentazione linguistica specialistica.

AP-SRS interviene sul processo di acquisizione, attraverso attività interattive, recupero attivo e ripetizione adattiva.

La loro integrazione offre agli enti di formazione una prospettiva che supera la semplice disponibilità di materiali didattici o piattaforme di esercitazione: **un collegamento strutturato tra ciò che deve essere appreso e il modo in cui può essere progressivamente acquisito e consolidato**.

Per chi dirige un ente di formazione, la questione centrale non è aggiungere un ulteriore strumento tecnologico alla propria organizzazione.

È valutare se sia possibile rendere più efficace il percorso che porta dalla formazione erogata alla competenza acquisita, utilizzando meglio il tempo disponibile e rispettando le condizioni reali di apprendimento dei partecipanti.

La qualità della formazione non dipende soltanto da ciò che viene insegnato. Dipende anche da quanto efficacemente le conoscenze riescono a diventare patrimonio del partecipante.

Conclusione

Gli enti di formazione professionale operano in un contesto nel quale il tempo è limitato, i gruppi sono eterogenei e le competenze richieste diventano sempre più specifiche.

Continuare a investire nella qualità dei docenti e dei contenuti rimane indispensabile. Ma può non essere sufficiente se non si presta attenzione anche al processo attraverso cui le conoscenze vengono assimilate, recuperate e mantenute nel tempo.

PILP e AP-SRS propone un modello integrato che affronta entrambe le dimensioni: la produzione della microlingua professionale e il suo consolidamento attraverso un sistema adattivo.

Non più soltanto contenuti da trasmettere, ma conoscenze professionali da rendere progressivamente acquisibili, recuperabili e utilizzabili.

Importante

Questo white paper ha valore puramente informativo. Non costituisce in alcun caso un'offerta al pubblico né una proposta contrattuale, e può essere modificata in qualsiasi momento senza preavviso. Condizioni, diritti e obblighi delle parti sono disciplinati esclusivamente dagli accordi sottoscritti tra la fabbrica PILP e il partner. I termini completi della licenza sono consultabili dopo la registrazione e l'accreditamento della vostra organizzazione come partner.